REGIONE LIGURIA

Settore Urbanistica
Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo

Rif.: prot. n. 39019 del 26.11.2021

Oggetto: **S838** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto per "Interventi per attenuazione del rischio idrogeologico nella zona di San Bartolomeo e Via Monsignor Vattuone, nel Comune di Sestri Levante".
Proponente: Comune di Sestri Levante (GE).
Contributi istruttori ex art. 4, comma 4, DGR n. 107/2018.

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo
Fasc. E-grammata Class.
2021/G11.6.8/244
Fasc. MDM Class. 2021/11.6.8/53
Pratica n. 44.424

Settore Urbanistica
Fasc. MDM Class. 2021/11.6.2/24
Pratica n. 4912

Al Settore Valutazione
Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile
SEDE

A riscontro della nota di codesto Settore prot. n. 39019 del 26.11.2021, visti i documenti progettuali comprensivi delle integrazioni alla data del 24.11.2021, atti pubblicati sul sito www.ambienteinliguria.it (**S838**), si indica quanto segue.

Il progetto di opera pubblica in argomento, sviluppato alla fase della Fattibilità tecnico - economica, interessa un tratto tombinato del rio San Giuseppe, per poco meno di 1 km, compreso fra la Chiesa di San Bartolomeo della Ginestra e qualche decina di metri prima dell'immissione nel torrente Gromolo, in un contesto urbanizzato a prevalente uso abitativo lungo Via Monsignor Vattuone, che dalla Via Aurelia *scende* a Riva Trigoso.

L'intervento di sistemazione idraulica mantiene il tracciato ipogeo in atto con nuovi elementi scatolari prefabbricati ed i necessari ripristini delle sistemazioni in superficie post scavo (fondo stradale carrabile in asfalto, marciapiedi). Tale opere sono finalizzate alla mitigazione delle criticità e dei rischi idraulici degli ambiti territoriali comunali, attraverso la realizzazione di lavori di potenziamento/miglioramento delle canalizzazioni di deflusso del rio San Giuseppe/canale di Via Monsignor Vattuone, suddivisi in tre lotti di intervento (vedi tav. 10).

Il rio San Giuseppe presenta allo stato attuale percorso totalmente tombinato, con tratti caratterizzati da differenti sezioni di deflusso, e si sviluppa in interrato lungo alcune strade cittadine, Via Monsignor Vattuone, Via Cagliari e Via Antica Romana. L'intervento in progetto persegue l'adeguamento idraulico e il potenziamento del canale esistente al fine di raggiungere la condizione ottimale di smaltimento delle piene della porzione di valle del rio San Giuseppe/canale di Via Monsignor Vattuone. E' prevista la messa in opera di nuove canalizzazioni prefabbricate interrate (a sezione rettangolare, L0150cm, altezza variabile da 110 cm a 130 cm), in sostituzione di quelle esistenti, lungo i tracciati stradali sopra citati (Via M. Vattuone e porzione di Via Cagliari). Le canalizzazioni esistenti verranno in parte demolite e in parte saranno riutilizzate per la posa dei sotto servizi.

Sotto il profilo della pianificazione urbanistica locale

Come evidenziato al paragrafo n.ro 3 "strumenti di programmazione vigenti" dell'elaborato "Studio preliminare ambientale", i tracciati viari interessati dalle opere sono classificati nel SUG vigente (PUC approvato con DCC n. 25 del 05.05.2003) quali ambiti della "viabilità veicolare" e "zone destinate al servizio ferroviario FF.SS" (sottopasso ferroviario) e sono sottoposti rispettivamente alle disposizioni degli artt. 12, 12.4 e 11 delle relative norme di conformità e congruenza. Tali assi viari sono ricompresi nel più vasto tessuto urbano cittadino classificato dal PUC in parte quale ambito "AC-B1 - ambito di conservazione residenziale formato da tessuti omogenei saturi" e in parte quale ambito "AR-B2 - ambito di riqualificazione per integrazione formato da tessuti da ricomporre sotto il profilo urbanistico e tipologico-ambientale" del PUC vigente.

Per la tipologia e le modalità di realizzazione degli interventi (canalizzazioni interrate lungo il sedime della viabilità pubblica esistente e dei relativi marciapiedi) nulla-osta dal punto di vista urbanistico alla realizzazione delle opere previste. Inoltre non sono previste varianti al PUC vigente per procedure espropriative (vedasi al riguardo documentazione integrativa datata 24.11.2021, nota riportata nella Tav. 7).

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

L'intervento è di tipo "lineare" ed interessa aree comunali quali strade carrabili e spazi pedonali.

L'area d'intervento – segnatamente ai segmenti lato ovest della Chiesa di San Bartolomeo e su Via Vattuone – risulta assoggettata al **vincolo paesistico-ambientale "specifico"** per effetto del D.M. 24.10.1964 "Fascia costiera di Punta Manara tra Via Brin, Via Vattuone ed il litorale nel Comune di Sestri Levante", con successivo D.M. 24.04.1985 "Integrazione del vincolo della fascia costiera di Punta Manara" ed altresì – relativamente al tratto su Via Fasce verso Via Cagliari – per effetto del D.M. 19.06.1958 "Sede stradale della Via Aurelia in Provincia di Genova per una profondità di m. 50 sia a monte che a valle".

L'ampio areale di Punta Manara presenta notevole interesse pubblico e di eccezionale importanza paesistica per i cospicui caratteri panoramici mentre la motivazione dell'importante interesse pubblico che si legge nel D.M. 19.06.1958 è che trattasi di "*strada di grande interesse panoramico e turistico, zone adiacenti con numerosi punti di belvedere e con inquadrature panoramiche di bellezza eccezionale*". Peraltro il tratto della Via Monsignor Vattuone è posto inferiormente rispetto al più naturale Promontorio ed ospita una modesta edificazione residenziale appunto a sviluppo longitudinale laterale alla stessa strada.

L'area d'intervento NON risulta assoggettata ad alcun vincolo paesistico-ambientale "generico".

In prossimità della zona di monte del tratto di fossato tombinato, la Chiesa di San Bartolomeo della Ginestra risulta riconosciuta dal 2006 di Interesse Culturale ex art. 12 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i. Nella medesima prossimità si diparte il sentiero escursionistico di interesse storico- culturale per il Monte Castello.

Secondo il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, l'area d'intervento – relativamente al tessuto urbano di nord rispetto a Via Vattuone – è classificata in Ambito **ID-MO-A Insediamenti Diffusi in regime di Modificabilità di tipo A**, art. 46 delle relative Norme di Attuazione e – lato sud – **IS-MA Insediamenti Sparsi in regime di Mantenimento**, art. 49 N. di A.

Il segmento di area d'intervento passante l'Aurelia interessa l'Ambito **Sistema della Via Aurelia**, art. 79 bis N. di A. del citato P.T.C.P.

Un altro segmento di rivo tombinato scorre sotto i tegoloni del marciapiede di Via Cagliari che ospita per qualche metro il voltino della linea ferroviaria e l'Ambito di P.T.C.P. è classificato **AI Attrezzature Impianti**, art. 79, comma 2, N. di A.

Infine, a valle dell'infrastruttura ferroviaria (incrocio con Via Antica Romana Orientale) l'Ambito interessato è classificato **TU Tessuti Urbani**, art. 38 N. di A.

Vista la nota prot. n. 15819 del 29.10.2021 del Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo per la precedente fase di verifica della completezza e adeguatezza documentale e visti i documenti progettuali come in ultimo integrati, si evidenzia che **l'intervento in oggetto risulta coerente sia con il regime vincolistico sia con la normativa territoriale di riferimento, sotto il profilo paesaggistico**.

Tuttavia, con la citata nota prot. n. 15819 del 29.10.2021 il ridetto Settore aveva richiesto la *Relazione Paesaggistica semplificata, con particolare attenzione agli interventi di ripristino superficiale in relazione ai vari ambiti interessati ed ai monumenti ivi presenti (luoghi di culto, edicole, etc.),* la quale non risulta pervenuta.

I documenti progettuali fanno affidamento alla categoria degli Interventi "esclusi" ai sensi del DPR n. 31/2017, almeno sul piano formale, e non includono, di minima, uno Studio per i temi proposti.

Secondo i contenuti informativi sopra riferiti, il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo individuava due potenziali elementi da tutelare paesaggisticamente, uno l'ambito prossimo alla Chiesa di San Bartolomeo, l'altro la piccola edicola all'incrocio di Via Cagliari con Via Antica Romana.

Al fine di garantire la qualità paesaggistica dei ripristini in superficie, si prescrive che:

1. l'individuazione di materiali, finiture ed elementi di arredo urbano sia similare alle sistemazioni esterne in uso corrente nel territorio comunale per le zone di pregio ambientale, ovvero tenda ad un miglioramento prestazionale e percettivo rispetto all'attuale assetto;
2. siano ripristinate se possibile le pavimentazioni dei marciapiedi con opportuno utilizzo di pavimentazioni di qualità al fine di migliorarne l'inserimento paesaggistico.

Cordiali saluti.

Il Funzionario
Arch. Patrizia Ottonello

Il Tecnico incaricato
Geom. Elisabetta Antola

Il Dirigente del
Settore Urbanistica ad interim
Dirigente del Settore
Affari Giuridici Territorio
Dott. Daniele Casanova

Firmato digitalmente da: DANIELE CASANOVA
Regione Liguria
Firmato il: 13-12-2021 17:48:25
Certificato valido dal 12-06-2020 al 12-06-2023

Il Dirigente del
Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo

Ing. Alessandro Croce

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 14-12-2021 09:25:49
Certificato valido dal 22-04-2021 al 22-04-2024